

MONITORAGGIO DELLA POLIZIA LOCALE E DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA IN UMBRIA

Annualità 2025

Capitolo 1 – MONITORAGGIO DELLA POLIZIA LOCALE E DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA IN UMBRIA 2025

Introduzione

Capitolo 1 – LA RILEVAZIONE

- 1. La metodologia della rilevazione**
- 2. Il campione**

Capitolo 2 – LA POLIZIA LOCALE

- 1. La Polizia Locale in Umbria**
- 2. Le funzioni della Polizia Locale**
- 3. Organizzazione della Polizia Locale in Umbria**
- 4. Il personale della Polizia Locale in Umbria**
- 5. Mezzi di Trasporto e Strumenti in dotazione**
- 6. Le attività della Polizia Locale**
 - 6.1 Attività di prevenzione**
 - 6.2 Attività di polizia giudiziaria**
 - 6.3 Attività di polizia stradale**
- 7. La formazione della Polizia Locale**

Capitolo 3 – I SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA IN UMBRIA

- 1. Distribuzione dei sistemi di videosorveglianza nel territorio regionale**
- 2. Dislocazione degli impianti di videosorveglianza e obiettivi di sorveglianza**

Introduzione

L'Umbria, con le sue due province di Perugia e Terni e i 92 comuni, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, conta al 1° gennaio 2025, 851.954 residenti e un trend demografico in continua decrescita, -1.114 rispetto al 2024.

Il saldo naturale nascite-decessi, strutturalmente negativo ammonta a -5.834 nel 2024, in miglioramento rispetto al 2023 (-6044), grazie alla riduzione dei decessi. Il tasso di natalità è al minimo storico 5,5‰

Il saldo migratorio è positivo +4.720 nuovi residenti, soprattutto da migrazione estera +4.088; al 1 gennaio 2025 la popolazione straniera residente in Umbria è pari a 90.587, il 10,6% del totale della popolazione (a fronte dell'11,3% nel Centro Italia e del 9,2% a livello nazionale).

Nonostante ciò l'invecchiamento è crescente: il 27,3% della popolazione ha più di 65 anni e l'indice di vecchiaia è al 246,6%.

L'ISTAT fotografa quindi un trend strutturale della popolazione umbra che invecchia e cala, sostenuta soltanto in parte dalla componente migratoria.

La **densità** demografica sul territorio regionale è pari a 100,67 **abitanti** per kmq, circa la metà del valore medio nazionale (196,2); nella provincia di Perugia (636.253 abitanti) questa si attesta a 100,4 **abitanti** per kmq mentre in quella di Terni (215.138 abitanti) raggiunge i 101,1 **abitanti** per kmq, un dato notevolmente inferiore rispetto sia a quello nazionale sia a quello dell'area centrale, fra loro pressoché equivalenti (201 e 201,73 abitanti per kmq). I dieci centri con più di ventimila abitanti non sembrano, peraltro, esercitare un eccessivo richiamo sulla popolazione. Notevole, come già detto, la presenza di anziani, ben il 27,3% della popolazione ha superato i 65 anni di età, un dato superiore sia a quello nazionale che a quello del Centro Italia. Ciò comporta un certo deficit di popolazione in classe di età cosiddetta attiva (15-64 anni) e nei giovanissimi.

Come evidenziato da M. Morelli nel volume “Polarizzazione sociale e sicurezza urbana. Una ricerca in Umbria”, lo scenario demografico¹ presenta a lungo termine importanti tendenze:

- l'invecchiamento della popolazione, la ‘semplificazione’ delle strutture familiari e una riduzione del numero medio dei componenti;
- una crescente nucleazione delle famiglie e una diminuzione di quelle composte da diverse generazioni;
- un incremento dei nuclei monoparentali, nonché un ritardo, rispetto al passato, dell'uscita delle nuove generazioni dalla famiglia di origine e l'aumento dell'età media di coloro che diventano genitori per la prima volta.

Inoltre, la struttura demografica umbra presenta alcuni elementi di debolezza più accentuati rispetto alla media nazionale: in particolare, un tasso di ricambio negativo con un'età media complessiva della popolazione più alta, una minore presenza di bambini e adolescenti e un numero elevato di anziani.

Rispetto alla media nazionale, la Regione Umbria è caratterizzata da una maggiore incidenza della popolazione straniera sul numero totale dei residenti: ciò ha influito, almeno in parte, sull'equilibrio demografico, mitigando così l'invecchiamento della società di riferimento². Allo stesso tempo, alcuni importanti fenomeni socio-demografici hanno rivelato criticità e significativi fattori di declino in termini di pauperizzazione economica, crescente incertezza e aumento della variabilità delle tendenze del reddito familiare. È stata, altresì, evidenziata una diminuzione delle risorse culturali ed educative della popolazione residente, una riduzione dei tassi di occupazione e una progressiva deindustrializzazione.

Regione Umbria

Comune capoluogo Perugia

Province in Regione 2

Superficie (Km²) 8.464,22

Densità Abitativa (Abitanti/Km²) 100,67

¹ M. Morelli, 2023 “Polarizzazione sociale e sicurezza urbana. Una ricerca in Umbria”. I dati riportati in questo paragrafo sono anche consultabili nel sito <http://dati.istat.it/> e <http://www.voxdiritti.it/>.

² La popolazione umbra, infatti, da circa un trentennio, cresce quasi esclusivamente per il saldo migratorio. <https://www.tuttitalia.it/umbria/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

Popolazione (N.)	851.954
Famiglie (N.)	369000 circa
Maschi (%)	48,5
Femmine (%)	51,5
Stranieri (%)	10,6
Età Media (Anni)	47,5

Secondo i dati Eurostat, guardando complessivamente al nostro Paese le province e regioni dove si vive più a lungo sono nell'ordine: Trento (85) e Bolzano (85,1), Veneto e Marche (84,5), Emilia Romagna e Toscana (84,4), Lombardia (84,3), Valle d'Aosta (84,2), Friuli Venezia Giulia e **Umbria** (84,1), Liguria (83,7), Piemonte (83,4), Lazio, Puglia e Sardegna (83,2) e Abruzzo (83,1).

Capitolo 1 – LA RILEVAZIONE

1. La metodologia della rilevazione

La Regione Umbria ha effettuato, per l'anno 2024, il censimento dei sistemi di videosorveglianza attivati sul territorio regionale di proprietà degli enti locali, la ricognizione del personale afferente ai Comandi di polizia Locale, nonché il censimento delle attrezzature e delle auto in dotazione, l'analisi attraverso degli indicatori del lavoro svolto in materia di polizia giudiziaria, stradale e di prevenzione.

La metodologia utilizzata per la rilevazione ha previsto la somministrazione di un questionario scritto, a risposta chiusa, ai 92 comuni umbri da compilarsi direttamente da parte del responsabile incaricato dall'Ente.

Il questionario ha preso come data di riferimento il 31/12/2024 ed è stato suddiviso in 10 sezioni:

1. Dati generali
2. Funzionamento del servizio di Polizia Locale
3. Attività di prevenzione
4. Attività di Polizia giudiziaria
5. Attività di polizia stradale
6. Rilevazione dei sistemi di videosorveglianza di proprietà degli Enti locali
7. Rilevazione delle dotazioni strumentali
8. Rilevazione dei mezzi in dotazione
9. Rilevazione dell'organico della Polizia Locale

10. Formazione della Polizia Locale attivata dalla Scuola Umbra di amministrazione pubblica Villa Umbra.

2. Il campione rilevato

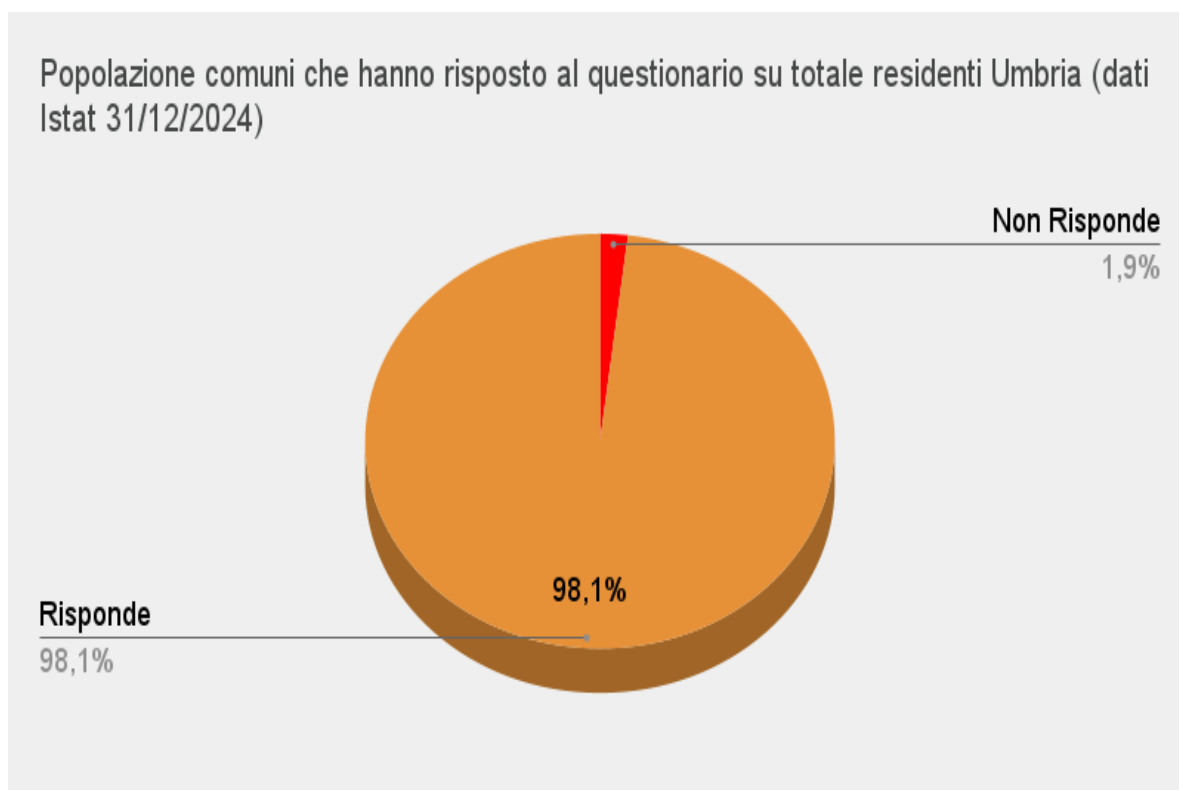
Come poc'anzi illustrato, la scheda di rilevazione è stata inviata a tutti i 92 comuni umbri, 9 dei quali non hanno risposto (Fratta Todina, e Scheggino in provincia di Perugia, Montecastrilli, San Venanzo, Ferentillo, Allerona, Ficullev, Montecchio e Parrano in provincia di Terni).

Alla precedente rilevazione (2021) non avevano risposto 12 comuni (Castiglione del Lago, Fratta Todina, Massa Martana, Paciano, Panicale Pietralunga, Scheggia e Pascelupo e Scheggino in provincia di Perugia, Montecastrilli, Montecchio, Parrano e Stroncone in provincia di Terni).

I dati raccolti nei diversi monitoraggi effettuati negli anni dagli uffici regionali non sono confrontabili in quanto i campioni rilevati sono soltanto parzialmente sovrapponibili, visto che non tutti i comuni rispondono, tuttavia possono essere considerati indicativi di un andamento generale.



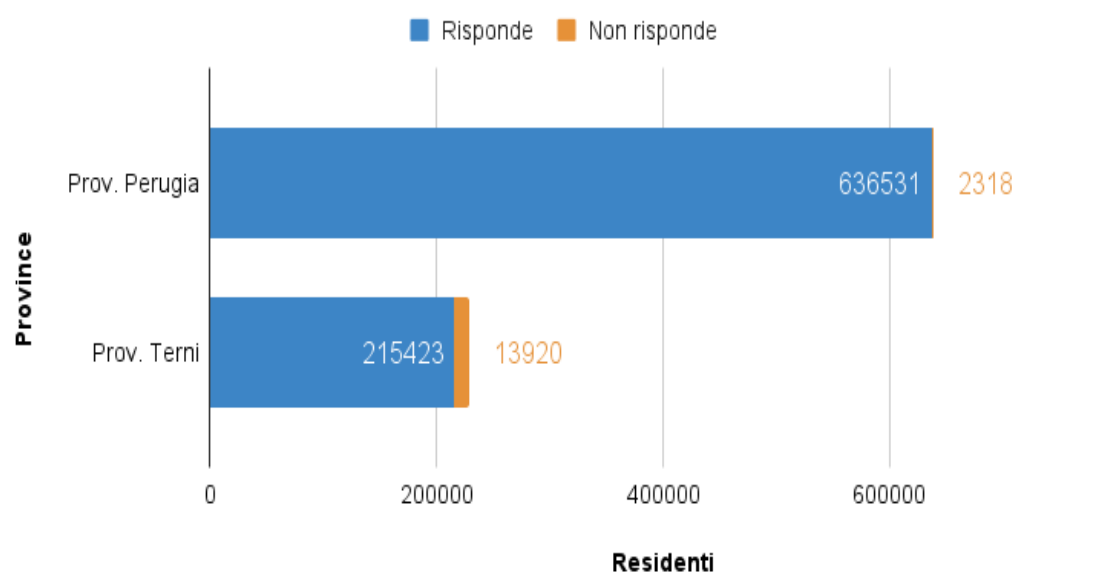
Il campione rilevato attualmente rappresenta circa il 98,1% della popolazione residente nella regione (835.716), mentre il campione rilevato nel 2021 ne rappresentava circa il 95,15%.



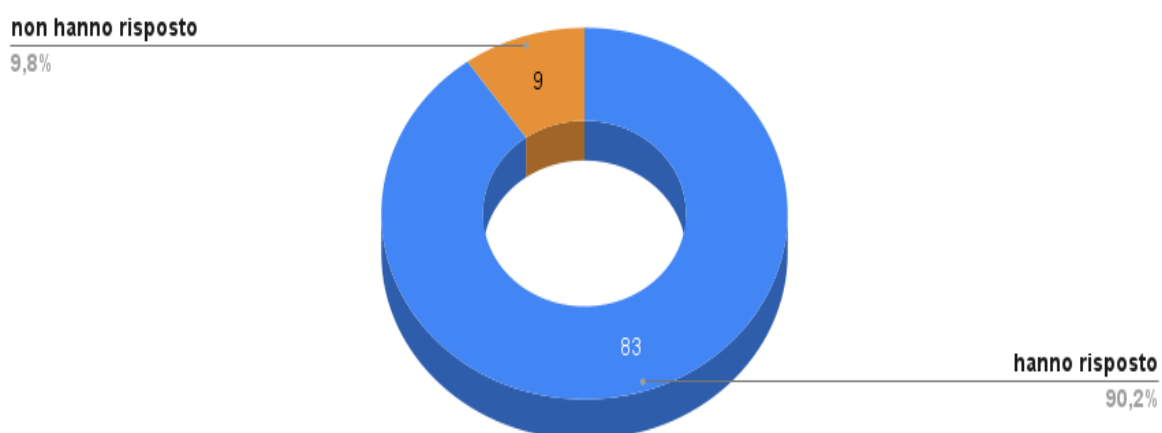
Percentuale popolazione residente nei comuni dell'Umbria che hanno risposto alla rilevazione			
risponde	Numero comuni	residenti	Percentuale residenti
Comuni che hanno risposto	83	835.716	98,1%
Comuni che hanno risposto	9	16.238	1,9%

Per quanto attiene la rappresentatività della popolazione del campione rilevato per province, con riferimento alla provincia di Perugia (636.531 residenti), i comuni che non hanno risposto al questionario rappresentano complessivamente 2.399 residenti. Mentre per la provincia di Terni (215.423 residenti) i comuni che non hanno risposto rappresentano 13.839 residenti.

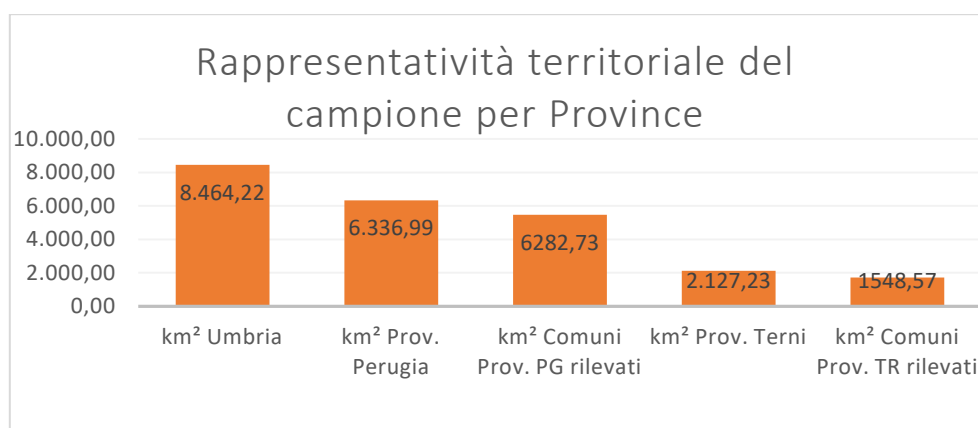
Rappresentatività popolazione per Province dei Comuni che hanno risposto al questionario



Numero Comuni che hanno risposto al questionario e popolazione rappresentata



Per quanto attiene la rappresentatività territoriale del campione rilevato, a fronte di una superficie totale della Regione Umbria di 8.464,22 Km², gli 83 comuni che hanno risposto al questionario rappresentano una superficie del territorio regionale pari a 7.831,3 km², per cui anche il criterio della rappresentatività territoriale del campione risulta ampiamente rispettato.



Capitolo 2 – POLIZIA LOCALE

1. La Polizia Locale in Umbria

La Regione Umbria ha inteso procedere alla ricognizione del personale, afferente ai Comandi di Polizia Locale, in ragione delle funzioni ad essa attribuite dall'art. 2 della legge regionale n. 1 del 25 gennaio 2005, "Disciplina in materia di Polizia Locale".

Per quanto attiene il personale di Polizia Locale, la citata legge regionale prevede all'art. 7 comma 6 che *"Il regolamento del corpo di polizia Locale stabilisce la dotazione organica sulla base, **di norma**, di un addetto ogni 700 abitanti."*

Con la presente rilevazione si è proceduto alla raccolta e al monitoraggio dei dati inerenti gli addetti alla Polizia Locale dei Comuni Umbri e degli standard essenziali che i corpi e servizi di Polizia Locale possiedono in riferimento al rapporto tra la popolazione residente ed il numero degli operatori della Polizia Locale in servizio effettivo (n. appartenenti, qualifiche, ecc.) suddivisi per Comune.

Con il monitoraggio la Regione ha, inoltre, inteso raccogliere i dati relativi alle dotazioni dei Corpi di Polizia Locale: caratteristiche e dotazione dei mezzi e degli strumenti operativi.

L'analisi ha dato anche la possibilità di analizzare la distribuzione della Polizia Locale nei singoli Comuni, oltre che a livello regionale, offrendo così l'opportunità di prevedere interventi futuri per rendere i servizi e gli interventi della Polizia Locale il più omogenei possibile su tutto il territorio regionale.

2. Le funzioni della Polizia Locale

La Polizia Locale svolge molte e differenziate funzioni nel territorio comunale di competenza a questa attribuite dalla Legge quadro n. 65 del 7/03/1986, che ne

determina i lineamenti fondamentali dell'assetto ordinamentale e organizzativo, e dalla Legge Regionale n.1/2005.

La Polizia Locale adempie principalmente alle funzioni di Polizia Stradale, di Polizia Amministrativa, di Polizia Giudiziaria, alle funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza, all'esecuzione di A.S.O. e T.S.O., ai servizi di protezione civile, ai servizi di rappresentanza/vigilanza.

Si elencano di seguito, senza pretendere di essere esaustivi, considerate le molteplici e diversificate competenze affidate alla Polizia Locale, i principali compiti e servizi da questa svolti.

Servizi di Polizia Stradale:

- la rilevazione degli incidenti stradali;
- la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- le operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere;
- la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- attività di rilevazione relativa all'infortunistica stradale;
- la tutela e il controllo sull'uso della strada.

Servizi di Polizia Amministrativa:

- l'attività di accertamento, di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di normative, leggi, regolamenti e di ordinanze delle autorità;
- attività di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento e rilevazione dati e altri compiti eventualmente previsti da leggi o regolamenti, a richiesta delle autorità competenti e degli uffici autorizzati per legge a richiederli.

Servizi di Polizia Giudiziaria:

- prendere notizia dei reati;
- impedire che i reati vengano portati a conseguenze ulteriori;
- ricercare gli autori di reati;
- compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale;
- svolgere ogni indagine e attività disposta o delegata dall'autorità giudiziaria.
- Costituiscono servizi ausiliari di Pubblica Sicurezza nell'ambito del territorio di competenza, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta delle competenti autorità;

- le attività volte al mantenimento dell'ordine pubblico;
- le attività volte alla sicurezza e all'incolumità dei cittadini;
- le attività volte alla tutela della proprietà;
- il soccorso nel caso di pubblici e privati infortuni;

Servizi di Protezione Civile:

- attività di soccorso in occasione di calamità e disastri in raccordo con la protezione civile.

Servizi di rappresentanza/vigilanza:

- picchetto alle cerimonie;
- servizio gonfalone mobile e statico;
- servizio vigilanza ai seggi;
- servizio presso Centrale Operativa/Comando Polizia Locale.

Altri servizi essenziali della Polizia Locale:

- attività richiesta dall'autorità giudiziaria e interventi in caso di trattamenti sanitari obbligatori;
- attività di pronto intervento;
- attività della centrale operativa/comando;
- assistenza al servizio attinente alla rete stradale, in caso di sgombero della neve.

3. Organizzazione della Polizia Locale in Umbria

Il presente monitoraggio ha, inoltre, permesso di avere un panorama sul territorio regionale dell'organizzazione dei corpi di Polizia Locale in Comandi, Servizi o Servizi Associati/in convenzione di Polizia Locale.

Dal campione analizzato è emerso che in Umbria ci sono 21 Comandi di Polizia Locale, 45 Servizi di Polizia Locale e 6 Servizi Associati di Polizia Locale.

I Comandi di Polizia Locale sono suddivisi nelle 2 province di Perugia e Terni, secondo la seguente tabella:

**Comandi di
Polizia
Locale** **Servizi di
Polizia
Locale** **Servizi
associati di
Polizia Locale**

Provincia di Perugia	17	30	3
Provincia di Terni	4	15	3
Totale	21	45	6

Al 31 dicembre 2024, dalle risposte pervenute, risultano 6 Servizi Associati/in Convenzione di Polizia Locale nella Regione Umbria che coinvolgono complessivamente 17 comuni che di seguito si elencano:

- 1) Costacciaro - Fossato di Vico - Sigillo - Gualdo Tadino
- 2) Attigliano - Giove -Guardea - Penna in Teverina
- 3) Umbertide - Lisciano Niccone - Monte Santa Maria Tiberina
- 4) Allerona - Castel Viscardo - Ficulle
- 5) Montegabbione - Monteleone di Orvieto
- 6) Panicale - Paciano

Si registra tuttavia complessivamente una diminuzione rispetto alla precedente rilevazione del 2020 dei Servizi gestiti in associazione/convenzione.

Al riguardo non risultano non più attive le associazioni/convenzioni di seguito elencate:

- Otricoli - Magliano Sabina
- Alviano - Lugnano in Teverina
- Bastia Umbra - Bettona
- Campello sul Clitunno - Cerreto di Spoleto – Sellano

Dall'elenco di cui sopra emerge che i Servizi Associati di Polizia Locale sono n. 3 in provincia di Perugia e n.3 in provincia di Terni, un numero veramente esiguo se si considera che 26 Comuni che hanno fatto la scelta di gestire autonomamente il Servizio di Polizia Locale hanno in dotazione effettiva uno o al massimo due agenti.

Altro dato che va posto all'attenzione è l'assenza di personale di Polizia Locale nei comuni di Poggiodomo, Preci, Polino, Lugnano in Teverina e Lisciano Niccone (Comune con servizio associato).

Con riferimento ai giorni e agli orari di funzionamento dei servizi di Polizia Locale dobbiamo evidenziare la grande frammentarietà e differenziazione di organizzazione.

Soltanto 20 degli 83 comuni hanno dichiarato funzionante il servizio di Polizia Locale nei giorni festivi.

Ovviamente i comuni con maggior numero di personale riescono ad offrire un servizio H24 365 gg l'anno, ma in Umbria sono soltanto i due, Perugia e Terni, seguiti da Foligno che vede una presenza in servizio degli operatori dalle ore 07 alle ore 24 e da Spoleto, Assisi, Città di Castello, Gubbio, Cascia, Norcia, Gualdo Tadino (Servizio Associato) che, con orari variabili, comunque coprono l'intero arco della giornata (dalle 08.00 alle 20.00), sia nei giorni feriali che festivi.

Per altri 6 comuni, se pur l'organizzazione dei turni prevede la presenza di operatori anche nei giorni festivi, i servizi vengono svolti solo di mattina o con interruzioni per la pausa pranzo.

La maggior parte dei comuni, precisamente 43, prevedono la copertura del servizio fino al sabato compreso, 18 dei quali prevedono nei giorni festivi o la reperibilità del personale o l'attivazione del servizio soltanto in caso di necessità legate a particolari festività od eventi.

Nei rimanenti Comuni che hanno risposto al questionario, il servizio di Polizia Locale è funzionante fino al venerdì con orario mattutino (7.30-13.30 o similari), o

mattina e pomeriggio con la previsione della pausa pranzo e comunque non oltre le 18, mentre altri Comuni hanno l'operatore soltanto alcuni giorni alla settimana in part time; mentre 4 comuni hanno dichiarato di non avere personale di Polizia locale.

4. Il personale della Polizia Locale in Umbria

Dall'analisi dei dati censiti è stato rilevato che il numero di operatori di Polizia Locale, in servizio effettivo al 31 dicembre 2024 è pari a 648 unità, di cui 468 nella provincia di Perugia e 180 nella provincia di Terni, su una popolazione residente del campione censito di 835.716 residenti, un operatore di Polizia locale ogni 1289 abitanti, standard distante dal livello ottimale previsto dall'art. 7 comma 6, L.R. 1/2005 ai sensi del quale *“Il regolamento del corpo di polizia Locale stabilisce la dotazione organica sulla base, di norma, di un addetto ogni 700 abitanti.”*

Questo dato è comunque in aumento rispetto al 2020 quando risultavano 584 operatori di Polizia locale, di cui 417 in provincia di Perugia e 167 nella provincia di Terni.

In particolare, con riferimento alla rilevazione effettuata i dati raccolti indicano che nella provincia di Perugia è in servizio effettivo un operatore di Polizia Locale ogni 1355 residenti mentre nella provincia di Terni è presente un operatore ogni 1119 residenti.

Si evidenzia che la Provincia di Terni si discosta in senso positivo dal dato regionale del rapporto popolazione residente/operatore di polizia Locale che si attesta a 1289; in ogni modo il rapporto regionale della presente rilevazione risulta più favorevole rispetto alla precedente del 2020 che vedeva un addetto di Polizia locale ogni 1431 residenti.

I comuni con il maggior numero di addetti di Polizia locale in termini assoluti sono: Perugia con 130 dipendenti che rappresentano circa il 20% del totale degli addetti, Terni con 108 addetti (16.67%), **Foligno con 38 addetti (5.86%)**, **Spoleto con 37 addetti (5.71%)**, **Assisi con 34 addetti (5.25%)**.

Di seguito evidenziano le categorie giuridiche più numerose presenti nel campione censito:

C – Agente 223 (34,41%)

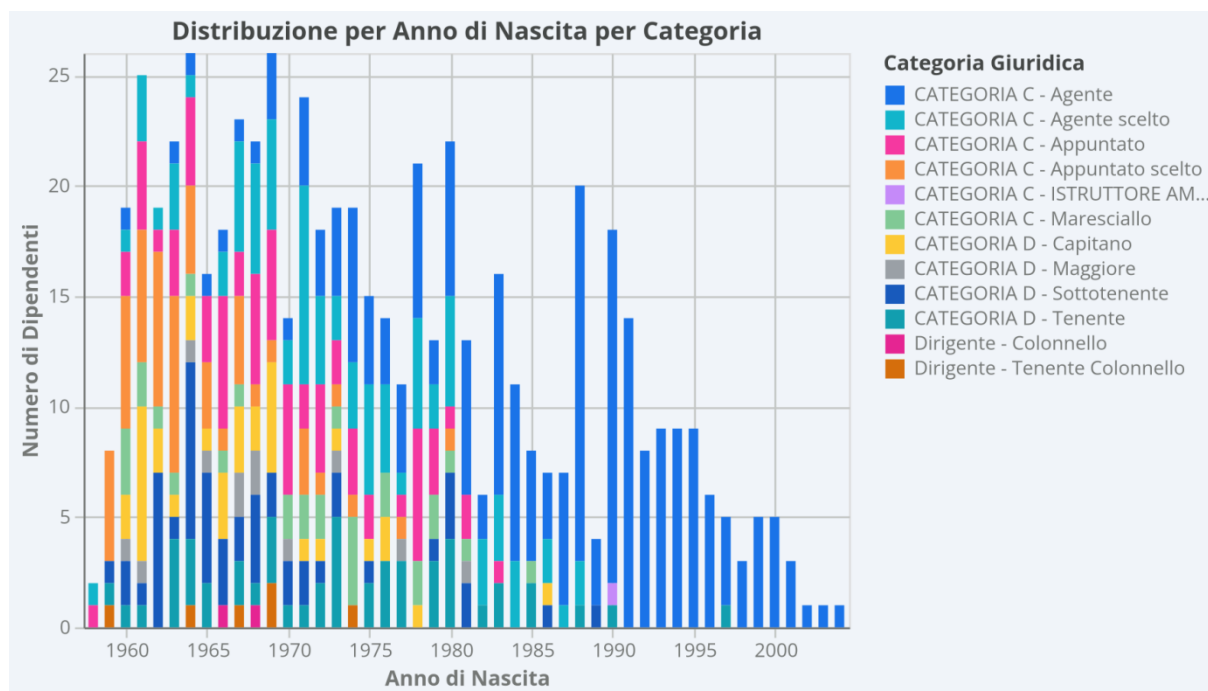
C – Agente scelto 91 (14.04%)

C –Appuntato scelto 71 (10,96%)

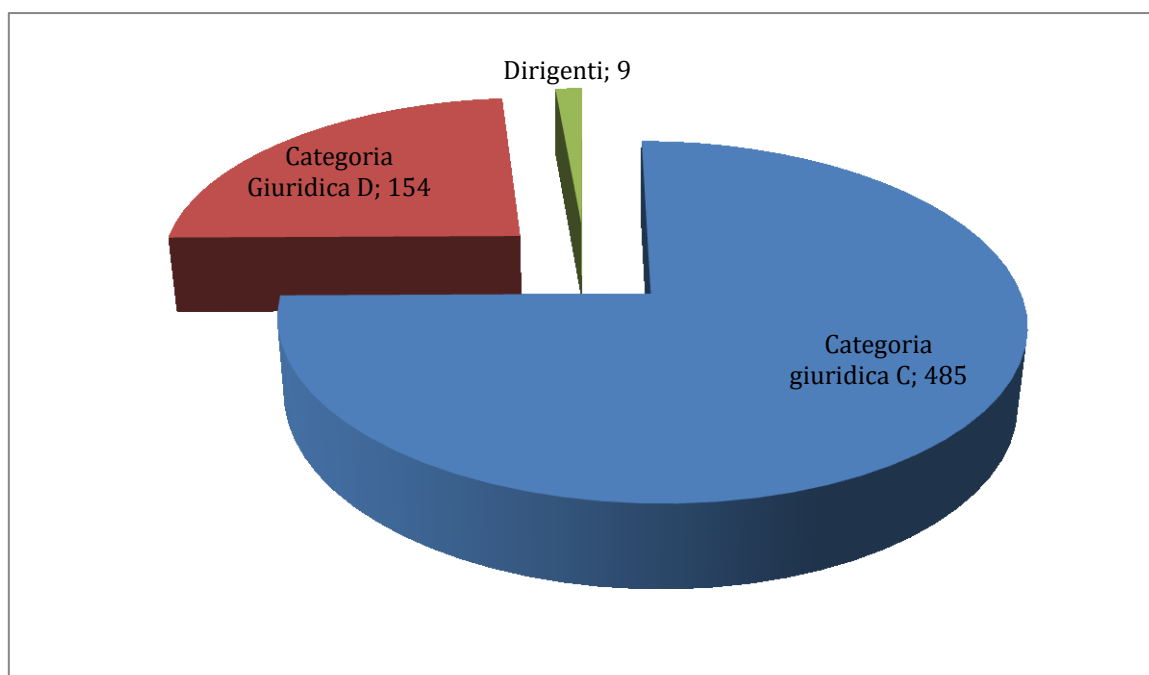
C – Appuntato 69 (10,65%)

D - Sottotenente: 53 (8.18%)

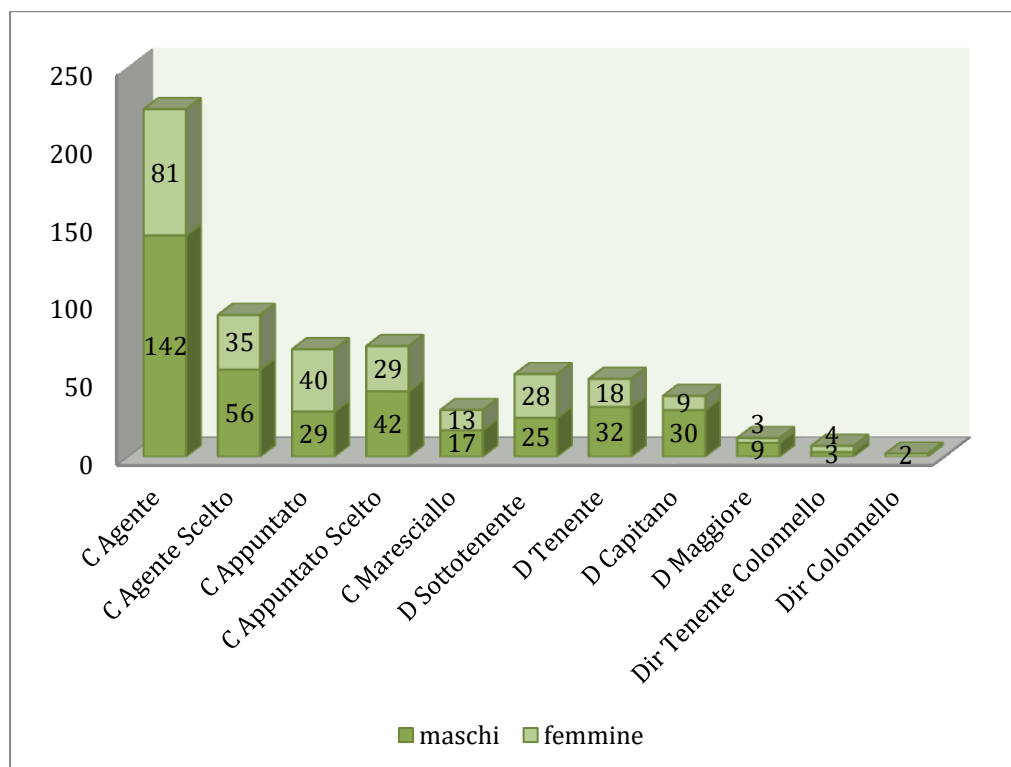
La tabella che si riporta di seguito rappresenta tutte le categorie giuridiche del campione censito distribuite per anno di nascita e numero dipendenti.



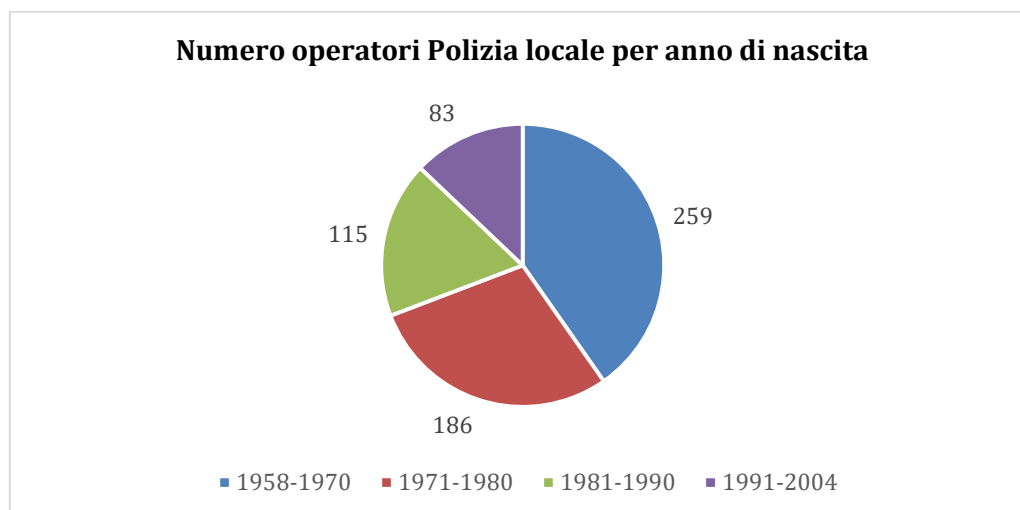
Esaminate le diverse categorie giuridiche della Polizia Locale, si rileva che i dirigenti sono 9 (1%), il numero totale di appartenenti alla categoria D sono 154 (24%), il numero totale di appartenenti alla categoria C sono 485 (75%).



Di seguito si riporta in dettaglio la suddivisione per categoria giuridica e per sesso degli appartenenti ai corpi di Polizia locale dell'Umbria.

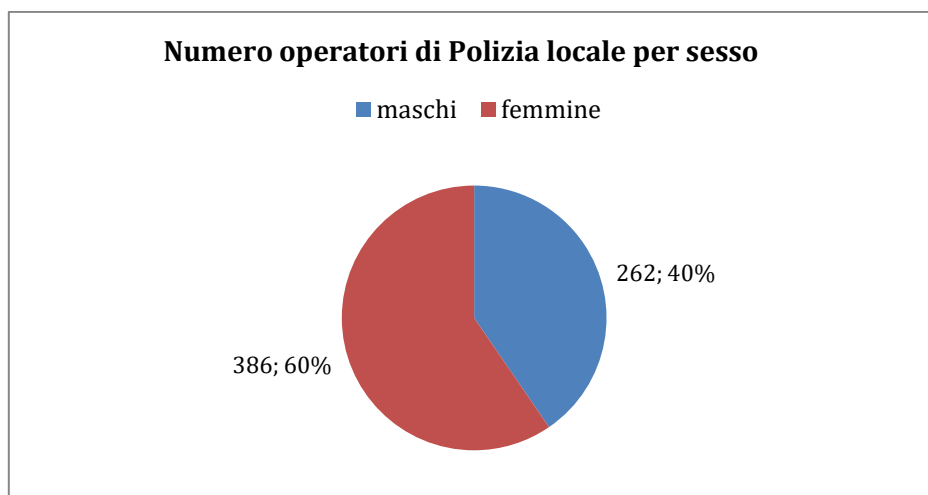


Per quanto riguarda l'andamento per età, si evidenzia che in Umbria il corpo di Polizia Locale è abbastanza "vecchio", nel senso che nella distribuzione per fasce di età gli appartenenti ai corpi si attestano per la maggior parte nella fascia tra i 55-67 anni che rappresenta il 40% del totale del personale in servizio. Mentre la classe di età "intermedia", che va dai 45 ai 54 anni, rappresenta il 29% del totale. La distribuzione per anno di nascita mostra una concentrazione di operatori nati tra gli anni '60 e '90, con picchi negli anni '60 e '80.



Nota: il numero totale degli operatori indicati nel grafico è pari a 643 poiché non comprende n. 5 operatori per i quali non è stato indicato l'anno di nascita

Per quanto riguarda la distribuzione per sesso degli appartenenti ai corpi di polizia locale dai dati raccolti emerge che il numero degli appartenenti di sesso maschile è di 386 unità (59,57%) e le appartenenti alla Polizia locale di sesso femminile sono 262 (40,43%).



Infine in merito al rapporto di lavoro full time o part time, per 216 operatori (33%) non è stato specificato il dato, in ogni modo per i restanti risultano: in part time soltanto 17 dipendenti, che rappresentano il 2,62%, e in full time 414 (63,89%).

5. Mezzi di Trasporto e Strumenti in dotazione

Un altro aspetto rilevato dal monitoraggio è la dotazione degli strumenti operativi e dei mezzi di trasporto in capo alla Polizia Locale.

La prima parte della sezione “Rilevazione delle strumentazioni in dotazioni al personale della Polizia Locale” analizza le armi in dotazione ai Comandi/Servizi di Polizia Locale Personale di Polizia Locale, le quali sono custodite in armadi o cassaforte blindate.

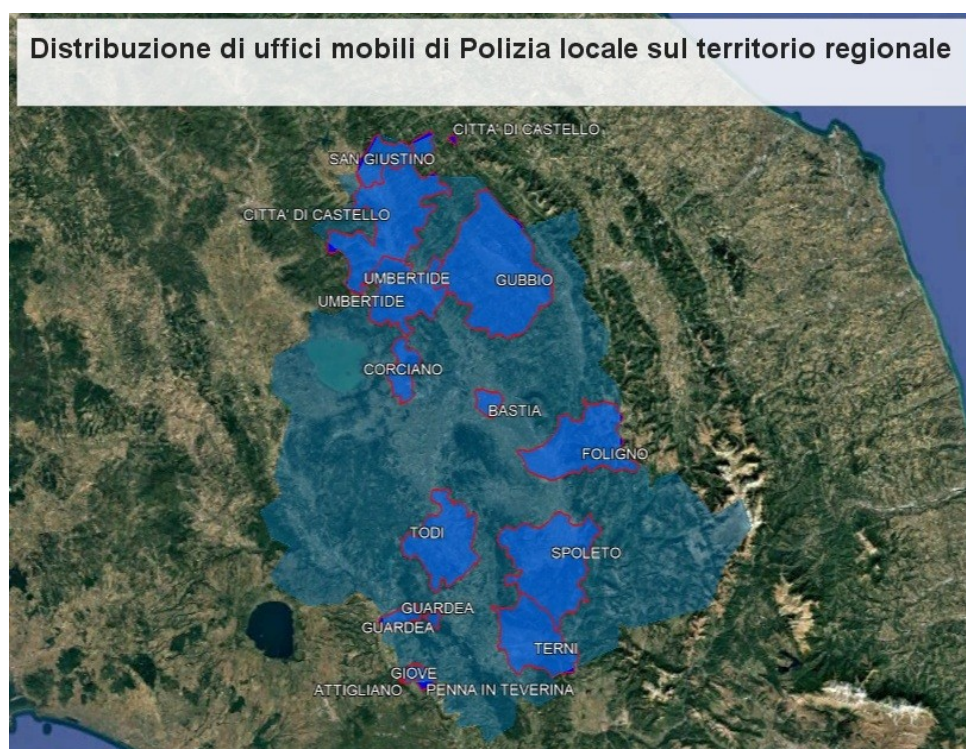
Per quanto attiene i Comuni esaminati, siano questi organizzati in Comandi, Servizi o Servizi Associati, le Armi da fuoco censite sono 714 su un organico di 649 operatori di Polizia locale.

Una seconda parte della scheda di rilevazione raccoglie i dati relativi ai mezzi di trasporto in uso alla Polizia Locale, tra questi vengono ricompresi anche gli uffici

mobili che sono passati dagli 11 del 2020 ai 14 del 2024, distribuiti nei seguenti tredici comuni: Terni 2, Gubbio, Spoleto, Todi, Bastia Umbra, Foligno, Attigliano, Penna in Teverina, Guardea, Giove, Corciano, Città di Castello Umbertide, San Giustino.

NUMERO E TIPOLOGIA DEI MEZZI DI TRASPORTO DELLA POLIZIA LOCALE	
Auto	231
Motocicli	49
Ciclomotori	8
Biciclette	11
Fuoristrada	30
Uffici mobili	15

Di seguito si riporta la mappa della dislocazione degli Uffici mobili di polizia locale.



In merito alla strumentazione in dotazione al personale della Polizia Locale i dati censiti, negli 83 comuni umbri che hanno risposto al questionario, sono indicati nella sottostante tabella.

Si evidenzia il notevole aumento del numero delle centrali operative che dalle 13 censite nel 2020 sono passate a 30 del 2024.

Inoltre si segnala l'incremento del numero dei rilevatori di velocità sia fissi che mobili, infatti, mentre con il monitoraggio riferito al 2020 sono stati censiti 11 rilevatori fissi, al 31 dicembre 2024 ne risultano 26, e i rilevatori mobili sono passati da 31 a 64.

STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE ALLA POLIZIA LOCALE	
Centrali operative	30
Misuratori di velocità fissi	26
Misuratori di velocità mobili	64
Defibrillatori	33
Etilometri	33
Comandi dotati di fotosegnalamento	1

6. Le attività della Polizia Locale

La Polizia Locale assolve a tre compiti fondamentali per la sicurezza:

- opera negli spazi pubblici per garantire la regolarità della vita quotidiana
- collabora con gli altri servizi della Pubblica Amministrazione per migliorare la qualità dello spazio pubblico (dalla manutenzione dei parchi e delle strade, all'intervento contro i fenomeni di marginalità che esistono nelle città)
- collabora con le forze di Polizia dello Stato nel contrasto alla criminalità e nel mantenimento dell'ordine pubblico

Come già detto la Polizia Locale si occupa in particolare di:

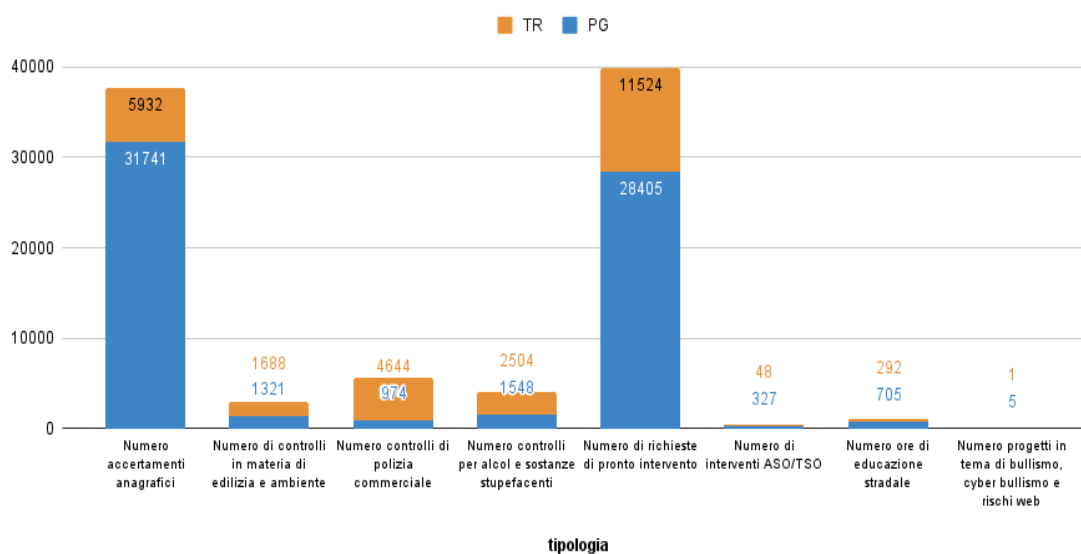
- Polizia stradale
- Polizia amministrativa
- Polizia giudiziaria
- Sicurezza Urbana
- Protezione Civile
- Attività Istituzionale e di rappresentanza
- Servizi ambientali, educazione stradale e alla legalità.

6.1 Attività di prevenzione

La Polizia Locale svolge le attività che assicurano vigilanza, prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti amministrativi (D.Lgs.112/98, art.159, primo comma).

In questa gamma di attività di prevenzione, controllo ed eventuale accertamento di infrazioni, oltre i controlli dei veicoli, gli accertamenti anagrafici e l'esecuzione di ASO e TSO, sono effettuati i controlli relativi alle seguenti aree: commercio, edilizia, regolamenti di polizia urbana e comunali in genere. Inoltre, la Polizia Locale svolge il servizio di educazione alla sicurezza stradale che appartenenti ai corpi e servizi espressamente selezionati svolgono presso le scuole di ogni ordine e grado. Il servizio presso le scuole si è arricchito anche di moduli di educazione alla legalità e convivenza civile, educazione ambientale.

Attività di prevenzione per Provincia e tipologia



6.2 Attività di polizia giudiziaria

Ai sensi della L. 65/86 (legge 125/08 e DM del 5 agosto 2008) e ai sensi dell'art. 57 del Codice di Procedura penale, la funzione di polizia giudiziaria è assicurata, anche dalla Polizia Locale che di propria iniziativa o su indicazione dell'Autorità Giudiziaria:

- raccoglie notizia dei reati;
- impedisce che vengano aggravati;
- ne ricerca gli autori raccogliendo quanto possa servire per l'applicazione della legge penale;

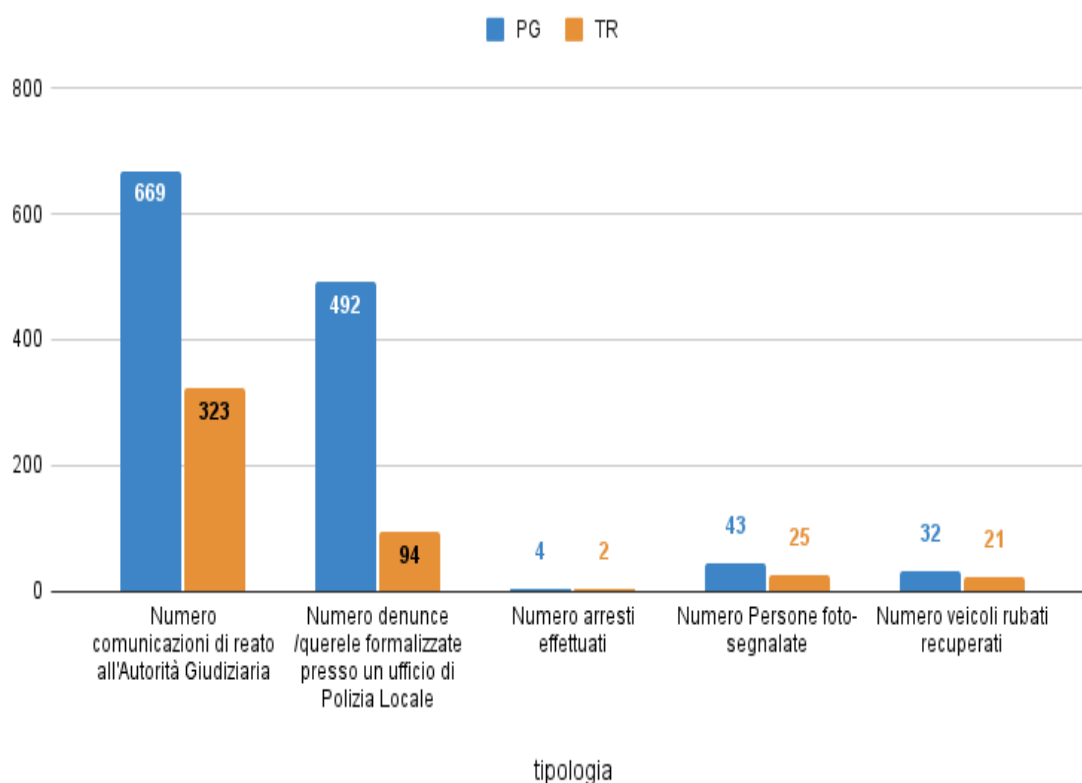
- esercita, ex art. 5 L. 65/86, "le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza"; a tal fine, nell'ambito delle proprie attribuzioni, collabora "con le Forze di Polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità".

Si evidenzia un notevole aumento delle comunicazioni di reato nella provincia di Terni che passano da 163 del 2020 a 323 del 2024, mentre nella provincia di Perugia rimangono piuttosto stabili dalle 634 rilevate nel 2020 e alle 669 del 2024.

Mentre il numero delle denunce/querele formalizzate nella provincia di Perugia passano da 300 del 2020 a 492 del 2024, e nella provincia di Terni da 37 del 2020 a 94 del 2024.

Inoltre si rileva un notevole aumento del numero dei veicoli rubati recuperati dalla Polizia Locale, che passano da 19 nel 2020 a 53 nel 2024, dato che evidenzia la maggiore incisività del lavoro svolto sul territorio dalla Polizia locale.

Attività di Polizia giudiziaria per Provincia e tipologia



6.3 Attività di polizia stradale

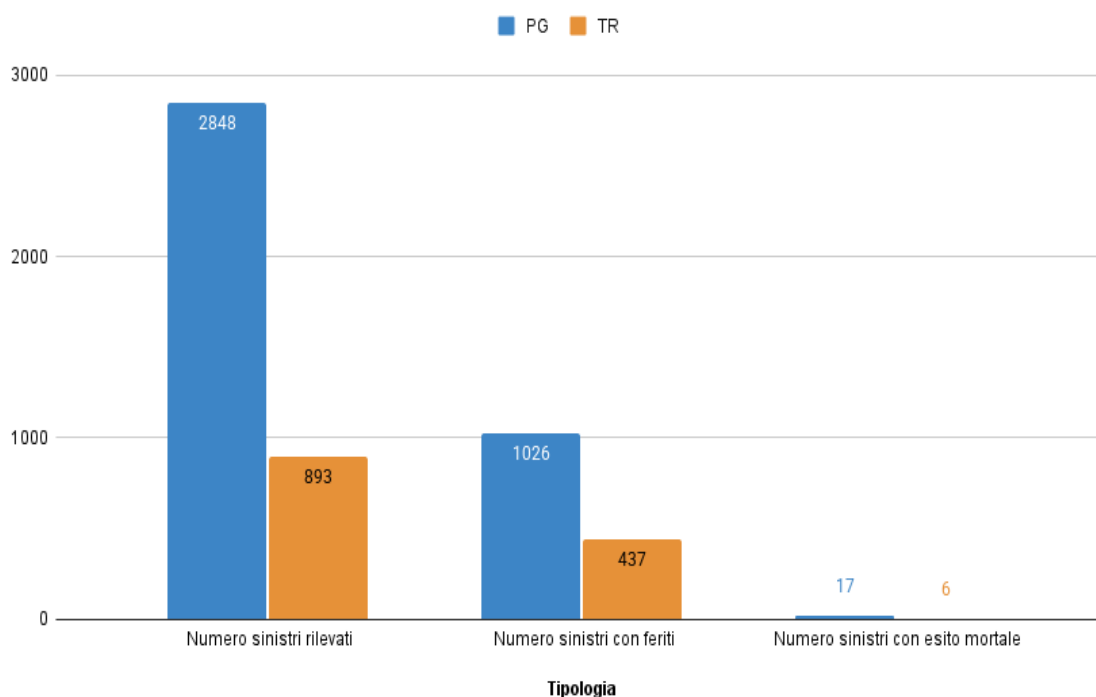
La Polizia Locale esercita le funzioni di polizia stradale ai sensi dell'art. 12 del Codice della Strada (C.d.S.).

Tali funzioni comprendono le attività svolte per disciplinare il traffico stradale, come la regolazione e il controllo del traffico, l'ingresso alle scuole, i pattugliamenti delle strade, la rilevazione degli incidenti, la scorta per la sicurezza della circolazione e la prevenzione e l'accertamento delle violazioni delle norme sulla circolazione stradale.

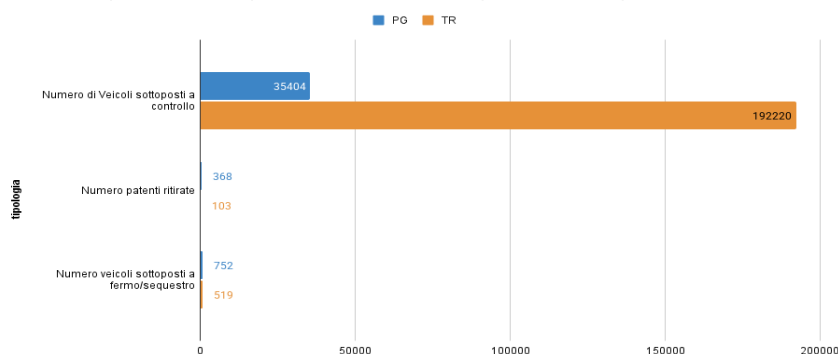
In Umbria le polizie locali nei centri urbani assolvono la quasi totalità della rilevazione degli incidenti stradali, la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico.

Gli incidenti stradali complessivamente rilevati nel 2024 sono stati 3741, in crescita rispetto alla precedente rilevazione del 2020 (2.307), di cui 1463 con feriti (in precedenza 957) e 23 mortali a fronte dei 17 del 2020.

Totale sinistri rilevati - sinistri con feriti - sinistri con esito mortale



Veicoli sottoposti a controllo, patenti ritirate e veicoli sottoposti a fermo/sequestro



7. LA FORMAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE – CORSI ATTIVATI 2024

La formazione della Polizia locale dell'Umbria per l'anno 2024 si è svolta nel periodo maggio-ottobre, sono stati realizzati 7 corsi di formazione tutti in modalità in presenza.

Complessivamente hanno partecipato 311 operatori dei vari Comandi dell'Umbria.

La media di completamento delle attività formative da parte dei partecipanti è stata del 96%, mentre la media del gradimento espresso è stata di 4,6 in una scala che va da 1 a 5 (dove 1 esprime un giudizio molto insoddisfacente e 5 un giudizio molto soddisfacente).

Di seguito si riportano in dettaglio i corsi attivati, i relativi docenti e il numero dei partecipanti.

1) **TECNICHE OPERATIVE DI POLIZIA LOCALE: RILIEVO DEL SINISTRO STRADALE (BASE) - edizione 1** 20 maggio 2024

Durata: 5 ore (1 giornata)

Codice corso: C6679 - Modalità svolgimento: Presenza

Docente: Stefano Rondini, Istruttore di vigilanza in forza al Comune di Perugia

Partecipanti: 53

Media del gradimento espresso: 4,7 (in una scala da 1 a 5)

2) **TECNICHE DI COMUNICAZIONE EVENTI LUTTUOSI** 28 maggio e 4 giugno 2024

Durata: 12 ore (2 giornate)

Codice corso: C6684 - Modalità svolgimento: Presenza

Docente: Graziano Lori, Polizia Locale di Firenze, formatore, sociologo della devianza e criminologo

Partecipanti: 24

Media del gradimento espresso: 4,6 (in una scala da 1 a 5)

3) TECNICHE OPERATIVE DI POLIZIA LOCALE: FERMO E CONTROLLO DEI VEICOLI - edizione 1
11 giugno 2024 -

Durata: 7 ore (1 giornata)

Codice corso: C6681 - Modalità svolgimento: Presenza

Docente: Stefano Bravi, Commissario Superiore Polizia Locale di Ravenna, formatore esperto

Partecipanti: 22

Media del gradimento espresso: 4,6 (in una scala da 1 a 5)

4) I CONTROLLI NEL SETTORE AMBIENTALE
2 e 3 luglio 2024

Durata: 9 ore (2 giornate)

Codice corso: C6685 - Modalità svolgimento: Presenza

Docente: Rosa Bertuzzi, Avvocato, già Comandante Polizia Locale, già Pubblico Ministero Onorario, autrice di testi in materia.

Partecipanti: 67

Media del gradimento espresso: 4,3 (in una scala da 1 a 5)

5) OMICIDIO E LESIONI STRADALI ALL'ESITO DELLA C.D. RIFORMA CARTABIA
11 e 17 settembre 2024

Durata: 12 ore (2 giornate)

Codice corso: C7080 - Modalità svolgimento: Presenza

Docente: Fabio Piccioni, Avvocato, Professore di Diritto penale e processuale presso l'Università degli Studi di Firenze e di Diritto della circolazione e dell'infortunistica stradale presso l'Università degli Macerata, autore di testi in materia.

Partecipanti: 54

Media del gradimento espresso: 4,5 (in una scala da 1 a 5)

6) TECNICHE OPERATIVE DI POLIZIA LOCALE: RILIEVO DEL SINISTRO STRADALE (BASE) - edizione 2
23 settembre 2024 -

Durata: 5 ore (1 giornata)

Codice corso: C7081 - Modalità svolgimento: Presenza

Docente: Stefano Rondini, Istruttore di vigilanza in forza al Comune di Perugia

Partecipanti: 62

Media del gradimento espresso: 4,7 (in una scala da 1 a 5)

7) TECNICHE OPERATIVE DI POLIZIA LOCALE: FERMO E CONTROLLO DEI VEICOLI - edizione 2
9 ottobre 2024 -

Durata: 7 ore (1 giornata)

Codice corso: C7082 - Modalità svolgimento: Presenza

Docente: Stefano Bravi, Commissario Superiore Polizia Locale di Ravenna, formatore esperto

Partecipanti: 29

Media del gradimento espresso: 4,7 (in una scala da 1 a 5)

(Fonte: Scuola Umbra di pubblica Amministrazione)

Cap. 3 I sistemi di Videosorveglianza in Umbria

1. Distribuzione dei sistemi di videosorveglianza nel territorio regionale

I sistemi di videosorveglianza rappresentano la forma prioritaria di intervento nella gestione della sicurezza urbana non solo in Umbria, anche se rispetto all'esigenza di attivare nuovi strumenti per migliorare la sicurezza urbana una soluzione a cui ricorrono più frequentemente gli amministratori è senz'altro l'implementazione delle dotazioni tecnologiche in generale.

In linea di massima, la scelta dell'installazione di sistemi di videosorveglianza da parte delle amministrazioni cittadine si basa principalmente su tre ragioni:

- **deterrenza**, ossia la capacità di ridurre la commissione di reati, oggetto precipuo delle politiche di sicurezza con cui si cerca di scoraggiare la criminalità, soprattutto quella diffusa e predatoria;
- **detection**, la capacità dello strumento di identificare i responsabili dei crimini appena commessi, essenziale nelle indagini investigative;
- **percezione**, la capacità di mitigare il senso di insicurezza dei cittadini.

Nel corso di questi ultimi 10 anni si è assistito ad uno sviluppo molto significativo dei sistemi di videosorveglianza e di conseguenza ad una crescita importante del loro impiego sia da parte delle amministrazioni locali per rispondere alla domanda di sicurezza dei cittadini che da parte di altri soggetti pubblici e privati.

L'opzione tecnologica è quindi sostanzialmente di tipo tradizionale con un approccio di tipo reattivo piuttosto che proattivo.

Relativamente a questo maggior utilizzo, si è ritenuto necessario, anche ai fini della programmazione regionale, avere un quadro dettagliato ed aggiornato rispetto alle precedenti rilevazioni della diffusione, della dislocazione, delle modalità d'impiego di tali sistemi.

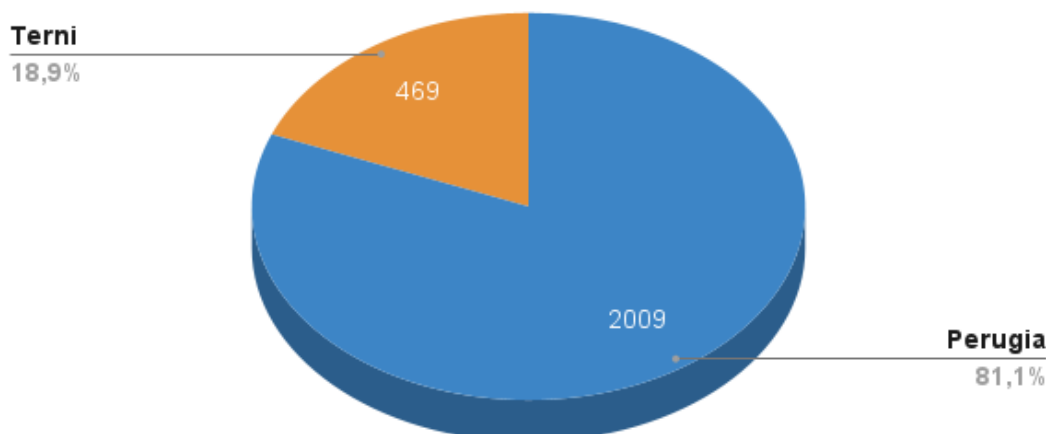
Pertanto, la finalità prima del monitoraggio è stata quella di raccogliere informazioni in merito all'utilizzo e alla dislocazione di tali strumenti, valutandone la congruità in termini di ricaduta sulle esigenze di sicurezza urbana, anche al fine di ipotizzare eventuali implementazioni future da parte della Regione per potenziarne sia l'utilità che l'efficacia.

Va precisato che l'analisi ha riguardato esclusivamente i sistemi di videosorveglianza attivati dagli enti locali; non sono, pertanto, considerati gli impianti presenti nei diversi territori, installati da altri soggetti pubblici come le ASL nelle aree ospedaliere, o per iniziativa di soggetti privati, come ad esempio i gestori dei parcheggi nelle aree pubbliche, o i supermercati nelle loro aree di pertinenza, ecc.

Esaminando i primi dati in merito alla distribuzione dei sistemi di videosorveglianza nel territorio umbro, dal campione esaminato è emerso che le telecamere installate negli 83 Comuni che hanno risposto al censimento sono 2478 così distribuite:

- 2009 nella provincia di Perugia;
- 469 nella Provincia di Terni.

Sistemi di Videosorveglianza distribuiti per provincia



A distanza di 10 anni dalla prima rilevazione possiamo constatare che il numero dei sistemi di videosorveglianza è praticamente quintuplicato. Nel 2014 erano state rilevate 513 telecamere in tutta la regione, rispetto al censimento relativo al 2020 che ne aveva rilevate 1497. L'attuale censimento, riferito ai dati al 31.12.2024, evidenzia 2478 sistemi di videosorveglianza di cui 2009 nella provincia di Perugia e 469 nella provincia di Terni. Con riguardo alla distribuzione per province emerge, altresì, che i sistemi di videosorveglianza, oltre ad essere aumentati di numero, sono stati adottati come risposta di controllo anche dagli Enti locali di dimensioni medio-piccole e piccole.

Pertanto, la percentuale dei comuni umbri dotati di sistemi di videosorveglianza, sul campione censito, è passata dal 33% del 2014, al 50% del 2020, all'odierno 78%.

Soltanto 18 comuni, di cui 6 in provincia di TR e 12 in provincia di PG, degli 83 censiti hanno dichiarato che al 31 dicembre del 2024 non erano dotati di sistemi di videosorveglianza di loro proprietà, di seguito se ne riporta l'elenco.

Monte Castello di Vibio	PG
Castel Giorgio	TR
Piegara	PG
Collazzone	PG
Citerna	PG
Polino	TR
Sellano	PG
Preci	PG

Monteleone di Spoleto	PG
Campello sul Citunno	PG
Lugnano in Teverina	TR
Otricoli	TR
Gualdo Cattaneo	PG
Monte Santa Maria Tiberina	PG
Porano	TR
Amelia	TR
Vallo di Nera	PG
Cerreto di Spoleto	PG

Con riferimento alla distribuzione territoriale dei sistemi di videosorveglianza si ritiene opportuno evidenziare che i due Comuni capoluogo di provincia possiedono 608 sistemi di videosorveglianza sui 2478 presenti sul territorio regionale, rappresentando da soli circa il 25% del totale.

2. Dislocazione degli impianti di videosorveglianza e con quali obiettivi

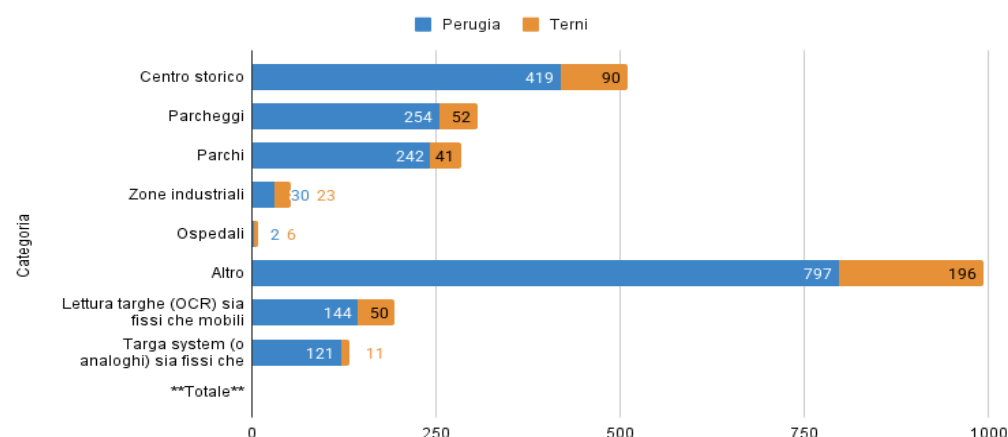
L'analisi ha preso in considerazione anche la dislocazione dei sistemi di videosorveglianza nei vari comuni, i dati sono stati raggruppati su base provinciale e regionale.

Dai dati forniti emerge una dislocazione dei sistemi di videosorveglianza principalmente nei centri storici delle città, nei parcheggi e nei pachi, alto è il dato che raggruppa in "ALTRO" la dislocazione dei sistemi di videosorveglianza in quanto molti dei Comuni censiti non hanno differenziato il dato.

Di seguito si rappresenta, suddiviso per province, la dislocazione dei sistemi di videosorveglianza nel territorio regionale:

Categoria	Perugia	Terni	Totale
Centro storico	419	90	509
Parcheggi	254	52	306
Parchi	242	41	283
Zone industriali	30	23	53
Ospedali	2	6	8
Altro	797	196	993
Lettura targhe (OCR) sia fissi che mobili	144	50	194
Targa system (o analoghi) sia fissi che mobili	121	11	132
Totale	2009	469	2478

Obiettivi del controllo dei sistemi di videosorveglianza in Umbria



Per quanto attiene il numero di sistemi di videosorveglianza installati nei Comuni dell'Umbria in relazione al numero dei cittadini residenti, si può rilevare che le città di Assisi e Spoleto sono quelle che hanno fatto maggior ricorso a questo sistema di controllo delle aree del centro storico, parcheggi e principali arterie viarie di accesso.

DENSITÀ DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA SU RESIDENTI PER PRINCIPALI COMUNI			
COMUNI	Provincia	n. sistemi di videosorveglianza	Densità sistemi videosorveglianza/popolazione residente
Perugia	PG	456	0,002807
Terni	TR	152	0,001428
Assisi	PG	111	0,004043
Bastia	PG	37	0,001733
Città di Catello	PG	58	0,001531
Foligno	PG	116	0,002097
Gubbio	PG	9	0,000297
Narni	TR	59	0,003315
Orvieto	TR	5	0,00026
Spoleto	PG	177	0,00492